



ISTITUTO COMPRESIVO "MONTE ORFANO"
scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado COLOGNE - ERBUSCO
Via Corioni, 2 – 25033 COLOGNE (BS) Tel. 030715078
Codice fiscale 82002470175 – Codice Meccanografico BSIC84000Q Codice Univoco UFGAHP
bsic84000q@istruzione.it bsic84000q@pec.istruzione.it www.icmonteorfano.edu.it

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

Inquadramento normativo

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE --COLOGNE Prot. 0007373 del 03/07/2025 VII (Uscita)

D. lgs. n. 165/2001:

- art. 5, c. 2 “nell’ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all’articolo 2, comma 1, le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all’art. 9.”
- art. 25, c. 1 “I dirigenti scolastici [...] rispondono agli effetti dell’art. 21 [Responsabilità dirigenziale] in ordine ai risultati che sono valutati [...] sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione.”
- art. 25, c. 2 “Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.”

D. Lgs. n. 297/1994:

- art. 396, c. 2 lett. d) “Al personale direttivo spetta procedere alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti”
- art. 7, c. 2 lett. b) “Il collegio dei docenti formula proposte al direttore didattico o al preside per [...] l’assegnazione alle classi dei docenti”
- art. 10, c. 4 “Il consiglio d’istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti...”

L’attribuzione dei docenti a classi e sedi è di competenza del dirigente scolastico che assume le proprie determinazioni sulla base di criteri generali per i quali deve attivare il coinvolgimento del Collegio dei docenti (competenza ad avanzare proposte) e del Consiglio di Istituto (competenza a formulare criteri generali). Il dirigente scolastico procederà in conformità ai criteri generali o si potrà discostare da questi con chiara ed esplicita motivazione.

Riguardo l’assegnazione dei docenti a plessi situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, si ricorda che occorre fare riferimento all’art. 3, c. 5 del CCNI 2019/2021 sulla mobilità secondo cui “ferme

restando le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione di istituto. La contrattazione dovrà concludersi in tempi utili per il regolare avvio dell'anno scolastico di riferimento [...]"

Si precisa inoltre che il diritto all'esclusione dalla graduatoria di istituto per coloro che rientrano nell'art.7, c. 1 del CCNI 2025/28 sulla mobilità (categorie di personale che cessano dal collocamento fuori ruolo e che vengono restituite al proprio ruolo e alla titolarità di provenienza) si applica esclusivamente alle cattedre orario costituite tra plessi del medesimo istituto posti in comuni diversi. Se, invece, la cattedra si trasforma da interna ad esterna con l'assegnazione di spezzoni orario in plessi dello stesso comune, anche i docenti sopra citati concorrono alla loro assegnazione.

Il dirigente infine dovrà adottare i relativi provvedimenti gestionali di assegnazione e comunicare le decisioni al collegio.

Indicazioni sui criteri

L'elemento base che deve guidare la complessa serie di operazioni descritte è certamente la necessità di **assicurare agli studenti le migliori condizioni di apprendimento possibili** per garantire loro la qualità effettiva dell'offerta formativa proposta, tenuto conto della specifica realtà della scuola.

In tal senso la conoscenza approfondita dell'istituto sia dal punto di vista territoriale e logistico che delle risorse professionali disponibili gioca un ruolo decisivo nell'esercizio della funzione di coordinamento e di promozione che il dirigente svolge all'interno degli organi collegiali di cui fa parte di diritto e in cui deve operare non solo secondo una logica di costruttiva collaborazione, ma anche nella prospettiva della gestione unitaria.

Criteri:

- **la continuità didattica:** è abitualmente il primo criterio utilizzato, ma esso si deve intendere prioritariamente come diritto da esercitarsi nell'interesse dell'alunno. Tale criterio non va quindi considerato imprescindibile visto che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, quando solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni
- **la necessità di garantire personale stabile:** per quanto possibile è bene prevedere di distribuire il personale titolare di cattedra in modo equilibrato fra classi e sezioni
- **la garanzia dell'insegnamento della seconda lingua nella scuola primaria:** si dovrà prevedere una equilibrata distribuzione nelle sedi degli eventuali docenti specialisti; si ricorda la differenza, nell'organico della scuola primaria, fra docenti specialisti e specializzati, laddove i primi insegnano esclusivamente la seconda lingua
- **l'opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti.**
- **l'equilibrio e la collaborazione nei team e nei consigli:** pur rispettando il clima collaborativo costruito nel tempo da alcuni team docenti, sarà comunque opportuno considerare la necessità di agevolare stabilità e coesione anche per i team più fragili
- **l'esclusione dalle classi frequentate da parenti e affini entro il IV grado.**

- **di norma**, qualora non ostino ragioni organizzative generali (come, ad esempio, la necessità/opportunità di utilizzare competenze specifiche dei docenti anche su particolari attività progettuali) **gli insegnanti che terminano il ciclo sono assegnati alla prima classe**.
- **L'anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna di Istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.
- I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto potranno presentare domanda di assegnazione alle classi per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico nel precedente anno scolastico.
- In caso di concorrenza di più domande sullo stesso posto, l'individuazione sarà disposta in base alla tabella di valutazione dei titoli delle utilizzazioni allegata all'OM 64/2011.
- I docenti interessati a cambiare classe o ambito disciplinare devono presentare domanda motivata – meglio se da questioni didattiche – al Dirigente scolastico, entro il mese di giugno (il mese di luglio per il solo anno 2025).
- L'interesse pedagogico-didattico degli alunni prevale sempre rispetto a qualsiasi esigenza e/o aspirazione dei singoli docenti.
- Il Dirigente ha facoltà di discostarsi dai criteri sopra menzionati al fine di garantire le condizioni di efficienza ed efficacia del servizio a favore del successo formativo degli alunni e della funzionalità organizzativa di ciascun plesso.

Criteri di assegnazione docenti di sostegno

- favorire la continuità didattica, salvaguardando il rapporto costruttivo instaurato con l'alunno
- distribuire in modo il più possibile equilibrato fra le sedi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti che non possono garantire la continuità didattica
- assegnare i docenti ad alunni di nuova certificazione, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate.

Situazioni particolari

I casi particolari, derivanti da incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da evidenze documentali o verificate a partire da eventuali esposti inviati da personale della scuola e/o da genitori, devono essere opportunamente comprovati e documentati da elementi oggettivi.

I criteri di cui sopra sono stati deliberati all'unanimità dal Collegio dei docenti Unitario del 28 giugno 2025 delibera n. 28 e all'unanimità dal Consiglio di Istituto del 2 luglio 2025 delibera n. 107.

LUIGI MARCO CASSIANO
03.07.2025 11:50:12 CEST